

PAOLO BIANCHI

CACCIA ALLE PICCOLE GEMME NELL'EDITORIA D'AUTUNNO

È uno slalom parallelo, o un dribbling molto stretto quello che toccherà fare nei prossimi giorni in libreria. Un po' per evitare la contaminazione da sciocchezzaio (o «stupidario») come si diceva qualche anno fa (ci riferiamo alla pandemia dei libri di battute, barzellette e pseudocomicità varia e deprimente). Un po' per non perdere quanto di valido l'editoria continua nonostante tutto a proporre, pur con soprassalti da moribondo sottoposto a scariche di defibrillatore. La Mondadori di Segrate per esempio non pubblica solo libri sguaiati e ridanciani. Nelle prossime settimane vedrà la luce, nella collana Le Scie, una biografia aggiornata di Giovanni Giolitti, lo statista piemontese liberale la cui grande persona-

lità è ancora, e ingiustificatamente, tenuta in ombra dagli storici contemporanei. Autore del volume è Aldo Mola, docente universitario e storico del Risorgimento. Dalla biografia di un uomo politico si potrà passare alla biografia di una città. Una formula piuttosto inconsueta, quella adottata da Alexandra Richie per la sua monumentale storia di Berlino (sempre Mondadori, collana Storia). Più di 1.100 pagine per ripercorrere le vicende dell'odierna metropoli tedesca dai primordi fino ai giorni nostri.

Lo scrittore francese Marc Levy vive un periodo di straordinaria fortuna commerciale. Da un suo precedente romanzo, intitolato *Se solo fosse vero*, Steven Spielberg ha tratto un film che uscirà nel 2004. E il suo ultimo lavoro, *Sette giorni per l'eternità* (in uscita per le edizioni Corbaccio) ha grandemente convinto i suoi connazionali. È la storia, inverosimile eppure avvincente, di una donna-angelo, emissaria di Dio, che si incontra con un uomo-diavolo, rappresentante di Lucifero. Il terreno di gio-

co è un grattacielo di San Francisco.

Dello scrittore irlandese Roddy Doyle molti ricorderanno *The Commitments* e *Paddy Clarke ah ah ah!*, romanzi pervasi dalla irresistibile voglia di vivere che ha origine spesso dalla miseria dei quartieri popolari (nel suo caso, Dublino). Da metà settembre in poi anche i lettori italiani potranno dare un'occhiata a *Rory & Ita*, il libro in cui Doyle intervista i suoi genitori e attraverso i loro racconti tratteggia la memoria di un'Irlandese.

da semplice e contadina, povera e isolata dall'Europa e tuttavia benedetta da una laboriosa vocazione alla gioia quotidiana.

Lo scrittore israeliano Amos Oz si è guadagnato negli anni in Italia un folto seguito di lettori, fin dai tempi di *In terra di Israele* o di *Una pantera in cantina*. Il suo prossimo libro avrà forse il potere di spiazzare quei lettori, offrendo una vicenda autobiografica particolarmente tormentata. *Una storia di amore e di tenebra* (ed. Feltrinelli, in uscita a metà settem-

bre) racconta la vicenda personale di Oz, dalle radici familiari a Odessa e Vilnius, al suicidio della madre, avvenuto nel 1952 quando l'autore aveva tredici anni. Sempre a metà settembre Amos Oz sarà in Italia per una serie di incontri con il pubblico.

Uscito per la prima volta nel 1984, e da allora ristampato in edizioni lussuose, ma non accessibili al grande pubblico, ricompare *Dalla selce al silicio* (ed. Scheiwiller), storia di cinquemila anni di comunicazioni umane, a cura di Giovanni Giovannini, un lupo di

mare del giornalismo italiano. Dalle tavolette dei Sumeri a Internet, il modo di scambiarsi pubblicamente informazioni è cambiato in modo vertiginoso. Eppure, sembra incredibile, i caposaldi della notizia restano invariati.

Sempre da Scheiwiller esce, con anticipo rispetto al solito, l'annuale *Agenda Letteraria 2004*, a cura di Gianni Rizzoni, in edizione monografica e dedicata al settimo centenario della nascita di Francesco Petrarca. All'agenda, illustrata con miniature e opere d'arte ispirate alla vita del poeta di Arezzo, hanno collaborato studiosi e animatori del Comitato petrarchesco. Un ottimo regalo per l'inizio della scuola o dell'anno accademico. Altro che le fregnacce della tivvù.